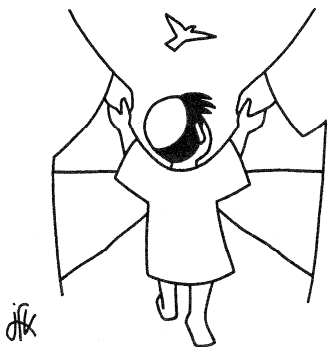




Sussidio per la liturgia * Domenica 31 dicembre 2017
FESTA DELLA S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE



*L'incarnazione del Verbo di Dio è evento tale che non basta un giorno per familiarizzarsi con esso. A ragione la liturgia lo circonda di una serie di feste volte ad interiorizzarne la portata e le ricadute sui nostri stili di vita. Il primo approfondimento viene dall'odierna sosta sulla famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria. Il Verbo di Dio entra nel mondo seguendo la via comune del nascere e crescere in una famiglia: qui ha costruito la sua identità di uomo, qui ha imparato a camminare e a parlare, qui ha imparato ad amare con cuore d'uomo, qui è stato educato nella fede dei padri. I testi biblici di oggi attirano l'attenzione sul ruolo della fede nelle dinamiche familiari. Abramo e Sara, benché anziani, per fede generano Isacco, il figlio della promessa. Maria e Giuseppe si prendono cura di Gesù ben sapendo che non è solo figlio di Maria, ma anche Figlio di Dio, suo dono per tutti gli uomini. Sostiamo davanti alla santa famiglia, dove abbiamo molto da imparare: qui Dio non è un nome vuoto o una presenza evanescente, bensì il punto di riferimento assoluto che aleggia su tutto e che ispira sentimenti, parole, azioni. **Il primo requisito** che vi cogliamo è **quello della fede**: come Abramo, così Maria e Giuseppe si muovono dentro le coordinate di una fede che non è possesso di certezze, ma ascolto e adesione alla volontà di Dio. **Il secondo requisito è l'attesa**: come Abramo accetta i silenzi di Dio, così Maria e Giuseppe si aprono progressivamente al di più di Dio nascosto in ogni frammento dell'esistenza. **Il terzo requisito è la prova**: la fede non è un talismano che mette magicamente al riparo da dubbi, fatiche e dolori; e come Abramo fu messo alla prova, così Maria e Giuseppe vedono stagliarsi l'ombra della persecuzione e della croce sul futuro del Figlio. La sequela di Gesù è fatta così! Al Signore, che ci fa entrare nella sua famiglia, chiediamo che visiti le nostre famiglie: lui solo può immettervi il senso di Dio, le energie dell'amore sponsale, la gioia per il dono dei figli.*

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Facendosi uomo, Dio ha condiviso tutto di noi. Contemplandolo oggi nella sua santa famiglia, chiediamo perdono per lo smarrimento della presenza di Dio in tante famiglie, per la fatica a perseverare nell'amore sponsale, per gli ostacoli all'accoglienza e all'educazione dei figli. *(Breve silenzio)*

- Signore, nella tua famiglia sveli il disegno di fare dell'umanità una sola famiglia: abbi pietà di noi. *R/.*

- Cristo, nella tua famiglia Dio non è un nome vuoto, ma il centro vitale di tutto: abbi pietà di noi. *R/.*

- Signore, nella tua famiglia c'insegni a vivere come figli di Dio, fratelli gli uni per gli altri: abbi pietà di noi. *R/.*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R/. Amen.*

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Un nato da te sarà tuo erede)

Da Abramo parte una storia che si regge non sui potenti del mondo, ma su Dio. L'alleanza ne è il cardine, la promessa di un figlio il segno della fedeltà di Dio.

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gen 15,1-6; 21,1-3)

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 105) – Rit.: Il Signore è fedele al suo patto.**

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, * proclamate fra i popoli le sue opere.

A lui cantate, a lui inneggiate, * meditate tutte le sue meraviglie. *Rit.*

Gloriatevi del suo santo nome: * gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza, * ricercate sempre il suo volto. *Rit.*

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, * i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, * figli di Giacobbe, suo eletto. *Rit.*

Si è sempre ricordato della sua alleanza, * parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo * e del suo giuramento a Isacco. *Rit.*

*** Seconda lettura**

(La fede di Abramo, di Sara e di Isacco)

Abramo è il padre dei credenti, il modello dell'uomo di fede. La sua vita è tutta un abbandonarsi a Dio, un contare sulla sua fedeltà.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 11, 8.11-12.17-19)

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si

trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, * ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Il bambino cresceva pieno di sapienza)

Due anziani, Simeone e Anna, spostano lo sguardo dal “Santo dei Santi” (luogo della presenza di Dio nel tempio) sul bambino Gesù: qui, non più coperto da veli, vedono il volto di Dio.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 2, 22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti

e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù entra nel tempio e attira l'attenzione di Simeone e Anna. Contemplando questo mistero, preghiamo perché lo stile di vita della santa famiglia illumini il cammino delle nostre famiglie.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Signore, per illuminare il mondo hai scelto la Chiesa e l'hai costituita famiglia di Dio, prolungamento della tua missione nel mondo: sia per tutti casa accogliente, scuola di fraternità. Ti preghiamo.

- Signore, le famiglie oggi devono misurarsi con sfide inedite: trasforma le prove in ricerca di stili di vita conformi al Vangelo, più rispondenti alla genuina vocazione degli uomini e delle donne. Ti preghiamo.
 - Signore, nuovi sposi hanno celebrato quest'anno il sacramento del matrimonio: vivano la loro unione nella fede e nel rendimento di grazie a te, che sei la sorgente del vero amore. Ti preghiamo.
 - Signore, noi conosciamo la sofferenza di relazioni che s'infrangono, di attese che non si realizzano: insegnaci a vivere il tempo della prova contando su di te, che sei fedele alle promesse. Ti preghiamo.
 - Signore, nelle case ci sono anche nonni e nonne, persone anziane e malate: guardando al futuro più che al passato, trasmettano ai nipoti la bellezza della fede e i valori della nostra cultura. Ti preghiamo.
 - Signore, i bambini, i ragazzi e i giovani hanno bisogno di crescere in sapienza e grazia: fa' che i genitori, gli insegnanti e i catechisti si prendano cura di loro come fecero con te Giuseppe e Maria. Ti preghiamo.
- C.** Signore Gesù, che porti la luce e la santità di Dio nel mondo, rallegra le nostre famiglie con la gioia della tua presenza. Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. *R/ Amen.*

*** Orazione sopra le offerte**

Accogli, Signore, questo sacrificio di salvezza e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. *R/ Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria sua Madre». La tua famiglia, Gesù, è straordinariamente vicina alle nostre famiglie: attese, rischi, fatiche da affrontare per dare un futuro dignitoso ai figli. Per Maria e Giuseppe non è stato facile comprendere la tua missione, ma, davanti al disegno di Dio, hanno avuto il coraggio di fidarsi. E mentre tu, Gesù, apri gli occhi a Simeone e fai trasalire di gioia Anna, Maria e Giuseppe riflettono: che sarà di te e di loro? Ed è qui, nella prova, che svelano le caratteristiche della loro e della tua famiglia: fiducia in Dio, disponibilità a seguirne la parola, certezza di essere comunque e sempre nelle sue mani. Gesù, aiuta le nostre famiglie a dare il meglio di sé nel tenero abbraccio del Padre celeste!*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo...

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- **Domenica 31 dicembre – festa della santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**
 - 7.30 e 10.00: Messa della Santa Famiglia; ▪ 18,00: Messa di ringraziamento col canto del Te Deum.
- **Lunedì 1 gennaio 2018: solennità di Maria SS.ma Madre di Dio**
 - 51ª Giornata mondiale della pace «**Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace**».
- **Martedì 2 gennaio – mem. dei santi Basilio e Gregorio, vescovi e dottori della Chiesa**
- **Mercoledì 3 gennaio – SS.mo Nome di Gesù**
 - ore 19.00, sala teatro: Concerto di Natale diretto da Marcella Manca, Banda Città di Selargius
- **Giovedì 4 gennaio – san Fulgenzio, vescovo**
- **Venerdì 5 gennaio – sant'Edoardo**
- **Sabato 6 gennaio: solennità dell'Epifania del Signore**
- **Domenica 7 gennaio – festa del Battesimo di Gesù**
 - ore 19.00: Estrazione della Lotteria "SS.mo Salvatore" (1° premio: 3 giorni a Roma per 2 persone con volo Alitalia e soggiorno nell'Hotel Tra Noi, vicino S. Pietro; per gli altri premi vedere la locandina).

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it